

Quotidiano Lodi

Direttore: Ferruccio Pallavera

Lettori Audipress 04/2016: 16.800

**IERI MATTINA** L'uomo è fuggito a Milano a casa della sorella dove è stato arrestato

# Tavazzano, omicidio passionale: guardia giurata spara a suo cugino

La vittima, freddata con tre colpi di pistola, è Amato Di Paola, 29enne residente a Cerignola che in questi giorni si trovava ospite presso l'abitazione del parente ■ alle pagine 2 e 3



I carabinieri davanti alla palazzina di Tavazzano dove nella mattinata di ieri è avvenuto l'omicidio di Amato Di Paola

**IERI ALL'ALBA** L'uomo, una guardia giurata, è fuggito fino a casa della sorella, dove è stato arrestato; sulla tragedia indagano i carabinieri di Lodi

## Tavazzano, uccide il cugino per gelosia: preso a Milano

La vittima è un 29enne di Cerignola, sembra che il delitto sia legato all'interesse di entrambi per una ragazza minorenn

di **Greta Boni**

■ Uccide il cugino a colpi di pistola e poi scappa, ma la sua fuga si ferma a Milano, dove viene arrestato. Tragedia ieri mattina all'alba a Tavazzano con Villavesco, in una palazzina di via Di Vittorio, al civico 4. La causa dell'omicidio sembra essere "passionale", ovve-

ro la gelosia nei confronti di una minorenn romana. A sparare sarebbe stato Sebastian Ganci di 40 anni, originario di Cerignola ma residente in paese, il quale è poi fuggito in autostrada insieme alla 17enne, lasciata di lì a poco nell'area di servizio di Somaglia, nella Bassa; l'uomo ha proseguito verso Milano, per raggiungere la casa della sorella, dove è stato arrestato dalla polizia di Milano.

Sono i carabinieri e la procura di Lodi, insieme alla procura di Milano, a portare avanti le indagi-

ni, che ieri sono proseguite per tutto il giorno, con l'intervento dei medici legali. La vittima è Amato Di Paola, 29enne residente



Quotidiano Lodi

Direttore: Ferruccio Pallavera

Lettori Audipress 04/2016: 16.800

a Cerignola che in questi giorni si trovava ospite dal cugino.

I colpi di pistola sono stati avvertiti intorno alle 6.20 del mattino e provenivano dall'appartamento del presunto assassino, Sebastian Ganci, al primo piano. Diversi colpi di pistola esplosi da una Beretta 84, di cui tre andati a segno, uno alla fronte e gli altri due all'addome. Il corpo della vittima è stato trovato vicino alla porta d'ingresso, ormai senza vita. È stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per entrare nell'appartamento.

Il presunto omicida, residente a Tavazzano con Villavesco ma originario di Cerignola, lavora come guardia giurata per un'azienda di Milano e ha un regolare porto d'armi, è un uomo abbastanza noto in paese e finora non aveva mai avuto problemi con la giustizia.

La sera prima qualcuno lo ha visto rincasare in compagnia del

cugino e della minorenni, all'origine del delitto, secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, potrebbe esserci una rivalità scoppiata tra i due uomini e sfociata in un litigio. Di Paola stava trascorrendo alcuni giorni dal parente e potrebbe essere scattato qualcosa nei confronti della minorenni che la guardia giurata frequentava, un aspetto ancora da chiarire. In ogni caso, i vicini non hanno sentito liti o urla provenire dall'appartamento.

Il presunto assassino è poi salito in macchina con la ragazza ed è scappato, imboccando l'autostrada Milano-Napoli in direzione sud, entrambi scioccati per l'accaduto.

All'altezza dell'area di servizio di Somaglia, la giovane ha chiesto a Ganci di essere lasciata lì. Nel frattempo la guardia giurata aveva cambiato meta e stava viaggiando verso Milano per raggiungere la casa della sorella, dove

l'uomo è stato arrestato, in via Fratelli Bronzetti. È proprio alla sorella che Ganci avrebbe confessato di aver fatto una "cavolata". L'uomo non ha opposto resistenza ed è stato portato in **questura** per essere interrogato.

In via Di Vittorio sono arrivati i carabinieri della compagnia di Lodi, della stazione di Tavazzano con Villavesco e la squadra scientifica. Sul posto anche il sindaco Francesco Morosini, il quale si è confrontato con le forze dell'ordine.

La **polizia** stradale di Guardamiglio ha invece recuperato la giovane all'area di servizio, per poi accompagnarla in caserma a Lodi, dove avrebbe spiegato di essere semplicemente un'amica dei due cugini. Nel corso della giornata di ieri si sono susseguiti gli interrogatori ai testimoni e al presunto assassino, che avrebbe confessato. ■

## 6.20

L'orario in cui il "vigilante" ha rivolto l'arma verso il cugino

## Somaglia

La minorenni dopo una breve fuga si è fatta lasciare all'autogrill sull'A1



Nella foto a fianco le auto dei Carabinieri di Tavazzano e Lodi presso l'abitazione di via Di Vittorio e le pompe funebri portano via il cadavere (foto Seresini)

